

CORSO HELP! ANNO SCOLASTICO 2022-2023
PER DOCENTI SU POSTO DI SOSTEGNO SENZA TITOLO DI SPECIALIZZAZIONE
(SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE IIS "E.U.RUZZA" – PADOVA)

IL MODELLO DELL'ICF: LE POTENZIALITÀ DERIVANTI DALL'INTERPRETAZIONE DEL “FUNZIONAMENTO” DEGLI ALUNNI SECONDO IL PARADIGMA BIO-PSICO-SOCIALE

A CURA DI
SABRINA STEFANI



UTILIZZO DI ICF A SCUOLA?



ICF –CY PUNTI CARDINE

ICF

International
Classification of
Functioning,
Disability
and
Health



World Health Organization
Geneva

ICF è UNA CLASSIFICAZIONE

L'ICF **classifica** la salute e gli stati di salute ad essa correlati.

NON è uno strumento di valutazione o di misurazione.



International Classification of Functioning del 2002

classificazione completa e articolata del funzionamento umano, della disabilità e della salute prodotta dall'OMS

Ci riguarda tutti:

- *indistintamente*, perché la salute è stato costitutivo di ognuno,

- *differentemente*, perché diversi sono i fattori e le condizioni entro cui il funzionamento umano si manifesta e/o viene compromesso

ICF CY : DALLA NASCITA AI 18 ANNI

PRIMA INFANZIA
SECONDA INFANZIA
ADOLESCENZA

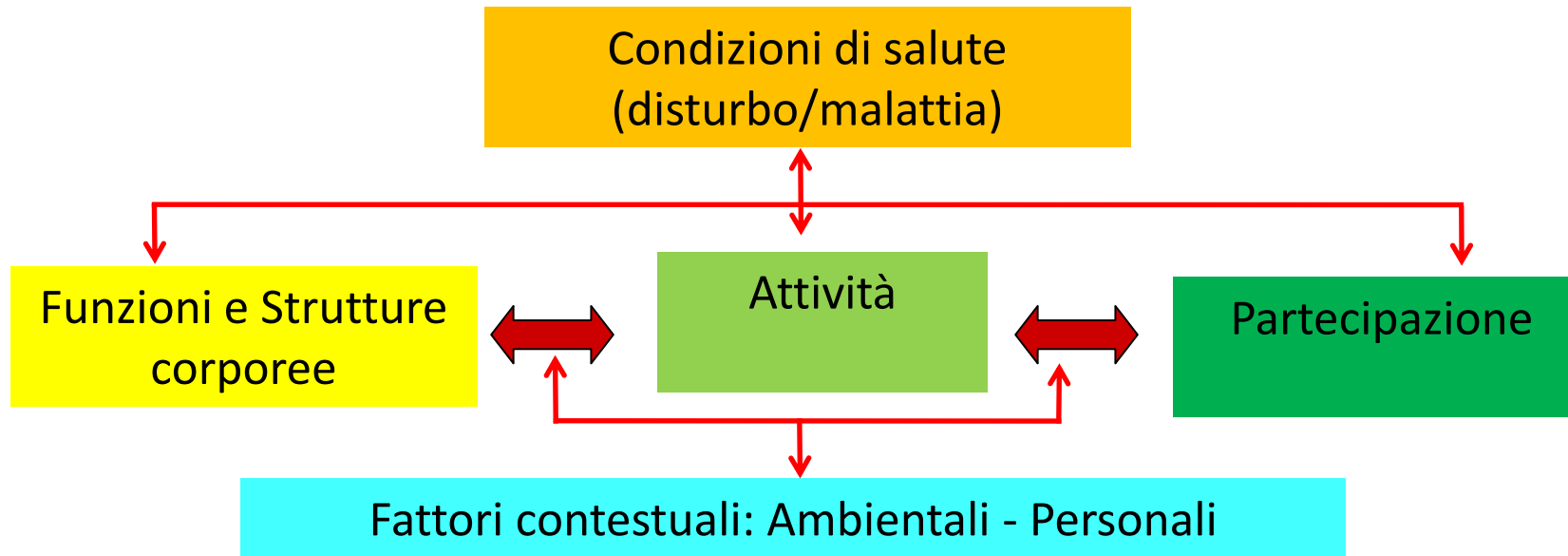


- ◎ ICF CY Dedicato a **TUTTI** i bambini di tutto il mondo e a tutti coloro che sono stati bambini

Classificazione ICF dell'OMS (ICF, 2001 e ICF-CY, 2007)

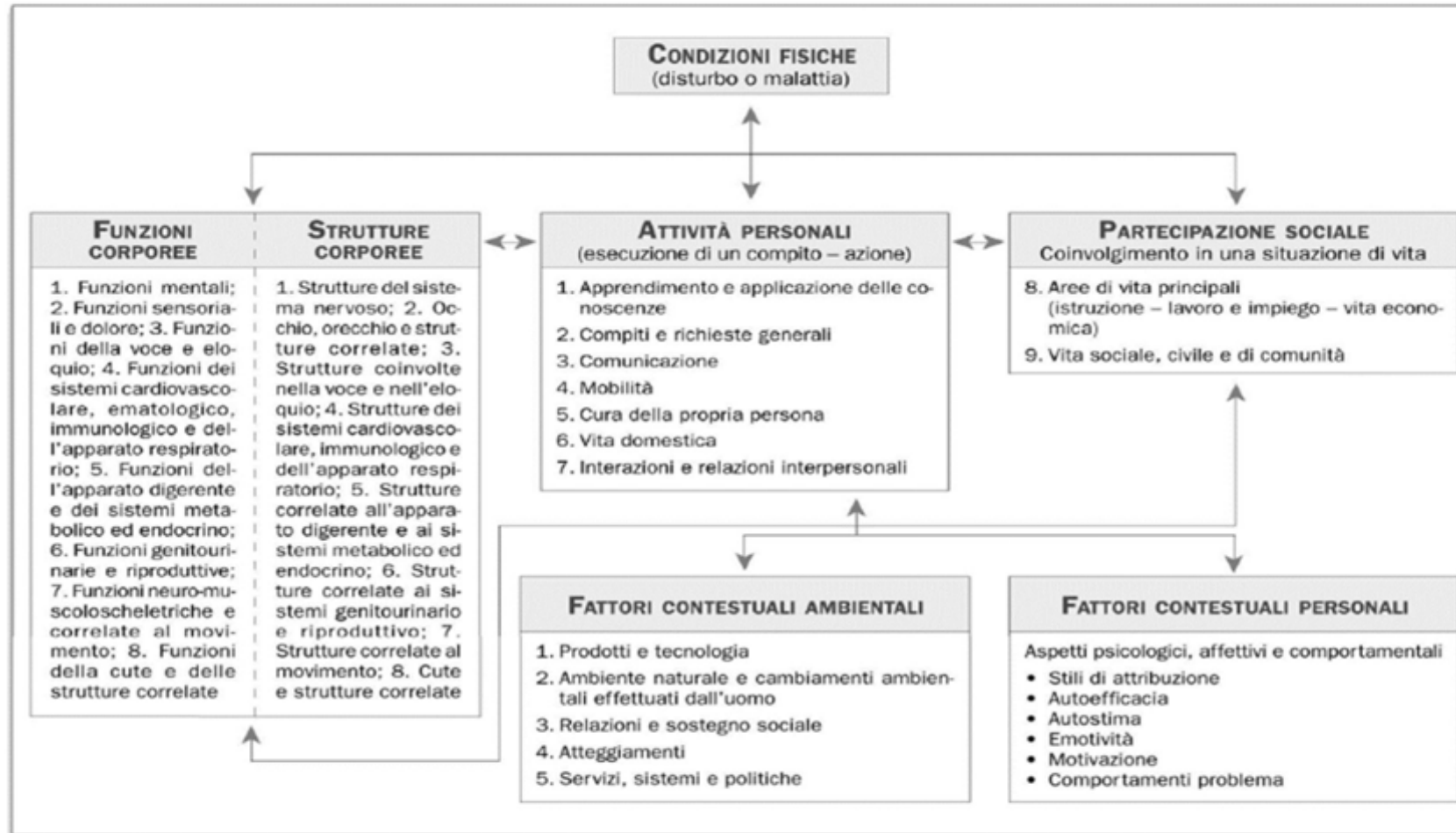


ICF: elementi fondamentali degli stati di salute



Il **FUNZIONAMENTO DI UN INDIVIDUO** è un'interazione o una **relazione complessa** fra la condizione di salute e i fattori contestuali. Tra queste dimensioni dell'individuo c'è una interazione dinamica: gli interventi a livello di una di queste potrebbero modificare una o più delle altre dimensioni.

L'educatore non può intervenire direttamente sui domini che riguardano le condizioni di salute e la menomazione (funzioni e strutture corporee), ma solo su **attività, partecipazione e fattori contestuali**.



Fonte MIUR 2020

Che cosa è la disabilità?

◎ *"La disabilità è una*

difficoltà nel funzionamento

a livello fisico, personale o sociale, in uno o più dei domini principali di vita, che una persona con una condizione di salute sperimenta nell'interazione con i fattori contestuali"

L'ICF diventa uno strumento educativo che:

⊙ Considera la persona rispetto ad un modello bio-psico-*edu*-sociale;

→ Permette di:

⊙ Osservare e condividere potenzialità e capacità presenti («*residue*») del bambino/ragazzo: indicatori di valutazione di performance;

⊙ Valorizzare le differenze come risorse. Differenza = risorsa → opportunità formativa

⊙ Progettare interventi educativi

⊙ Conoscere le variabili interattive e contestuali che ostacolano o favoriscono lo sviluppo

⊙ Individuare i facilitatori degli apprendimenti

⊙ Documentare il percorso di sviluppo del bambino

ASPETTI INCLUSIVI FORTI

Prende in considerazione la persona rispetto ad un modello bio-
psico-edu-sociale

ICF si offre come strumento didattico e potente strumento per
la conoscenza...

... delle potenzialità del bambino/ragazzo e delle capacità
presenti

Valorizza le differenze come risorse.

Differenza = risorsa → opportunità formativa

Punta sull'uso di mediatori e facilitatori

IO/NOI = facilitatori /barriere

Condivide in rete un Progetto di Vita

COSA C' ENTRA TUTTO QUESTO...

**CON LA
PROGETTAZIONE?**



**CON IL CONTESTO
SEZIONE/CLASSE?**

LE PAROLE DELL'ICF CY

3 PAROLE



**ABITANO NELLA DIDATTICA
DELL'INCLUSIONE**

CONTESTO

ATTIVITÀ

PARTECIPAZIONE

CONTESTO

Il contesto è «ciò che sta intorno» (Bianciardi, 1998), etimologicamente ciò che «è tessuto con», è «com-presente»; di fatto rappresenta l'ambiente, la situazione in cui un evento avviene o si genera; l'intreccio che si crea, evolve e modifica secondo le relazioni e le connessioni che la persona attiva senza essere a conoscenza di come evolverà la storia. La persona co-costruisce la realtà, è «parte di», partecipa, appartiene a un contesto e su questo costruisce una sua storia/



Attenzione al **CONTESTO** in cui l'alunno mette in atto/genera il proprio funzionamento



Ne consegue che “ambienti diversi possono avere un impatto molto diverso sullo stesso individuo con una certa condizione di salute.

Un ambiente con barriere, o senza facilitatori, limiterà la performance dell'individuo; altri ambienti più facilitanti potranno invece favorirla”

(Cfr Marina Santi)

*La “pedagogia istituzionale -rifacendosi ad un approccio ecosistemico alla realtà- **supera** l’idea di relazione educativa come rapporto a due e la vede come un processo che avviene sempre in un contesto e che coinvolge una serie di fattori ambientali, quali in primis il gruppo dei pari e il clima sociale che si crea nella classe”*

FATTORI CONTESTUALI - **ambientali**

costituiti dagli atteggiamenti, dall'ambiente fisico e sociale in cui il bambino vive come ad es.:

- famiglia problematica
- pregiudizi ed ostilità culturali
- difficoltà socioeconomiche
- ambienti deprivati/devianti
- scarsità di servizi
- scarsa preparazione/disponibilità degli insegnanti
- materiali di apprendimento inadeguati o non aggiornati ecc.

FATTORI CONTESTUALI - personali

cioè il background personale ad es:

- difficoltà emozionali
- difficoltà comportamentali
- scarsa autostima
- scarsa autoefficacia
- stili attributivi distorti
- scarsa motivazione
- difficoltà nell'identità e nel progetto di Sé
- ecc.

ATTIVITÀ

ATTIVITÀ: esecuzione di un **compito**.

Le **limitazioni** delle attività sono rappresentate dalle difficoltà e/o dalle scarse capacità nello svolgimento di determinati compiti.

l'introduzione dei termini ***compito/azione e coinvolgimento*** ha delle implicazioni rilevanti perché l'agire viene connesso

➤ **sia** ad una *dimensione sociale (coinvolgimento ingloba il prender parte, l'essere inclusi o l'impegnarsi in un'area di vita, ma soprattutto percepire un senso di appartenenza)*

➤ **sia** ad una *dimensione intenzionale e soggettiva, che qualifica un'azione come "compito" (che richiede l'avere accesso alle risorse necessarie per svolgerlo).*

PARTECIPAZIONE

Per “partecipare a qualcosa”
Bisogna innanzitutto
FUNZIONARE



PARTECIPAZIONE

coinvolgimento
in una situazione di vita
restrizioni
i problemi che incontra



La partecipazione riguarda il rapporto fra bambina/o – ragazza/o e ambiente (contesto) ed è pertanto SEMPRE il risultato del loro incontro

Cosa cambia con la partecipazione?

Possiamo interpretare la partecipazione come

1. presenza in una situazione



2. forma di interessamento all'altro



3. coinvolgimento nel senso del prendere parte



4. essere impegnato in qualcosa

Come
interpretare la
partecipazione?

Diversi gradienti della partecipazione:

- non coinvolgimento
- coinvolgimento come spettatore
- coinvolgimento con gli oggetti/attività
- coinvolgimento con le persone
- coinvolgimento congiunto passivo
- coinvolgimento congiunto

A seconda della fase di adattamento, dei
bisogni dello studente, delle risposte
dell'insegnante o del curriculum



ICF –CY IN PRATICA

STRUTTURA ICF

INFORMAZIONI DEL CORPO

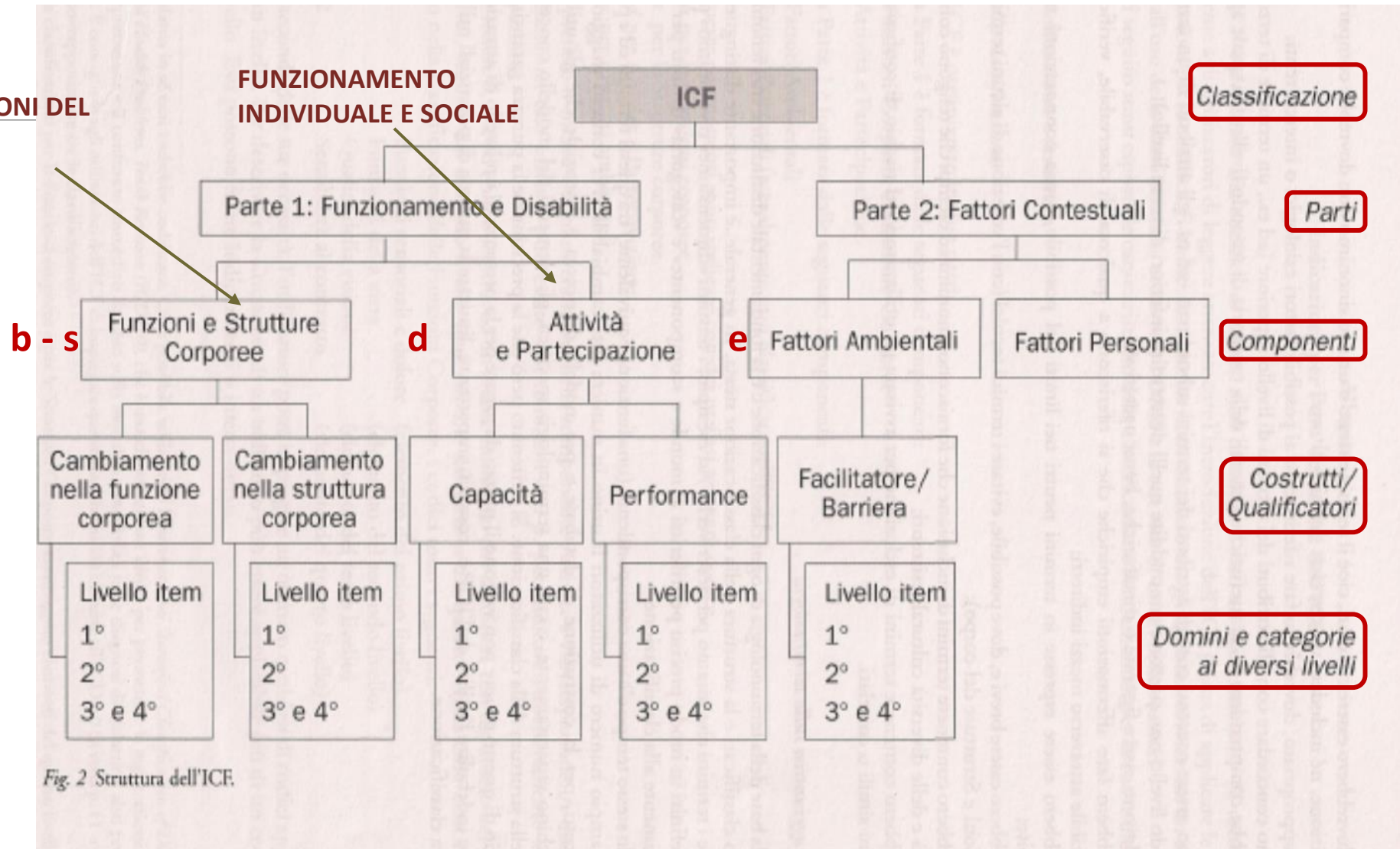


Fig. 2 Struttura dell'ICF.

STRUTTURA ICF

parte sanitaria

parte educativa/familiare

FUNZIONI CORPOREE	STRUTTURE CORPOREE	ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE
<p>Capitolo 1 funzioni mentali (globali es. funzioni intellettive; specifiche es. funzioni della memoria)</p> <p>Capitolo 2 funzioni sensoriali e dolore</p> <p>Capitolo 3 funzioni della voce e dell'eloquio</p> <p>Capitolo 4 funzioni dei sistemi cardiovascolare, ematologico, immunologico e dell'apparato respiratorio</p> <p>Capitolo 5 funzioni dell'apparato digerente e dei sistemi metabolico ed endocrino</p> <p>Capitolo 6 funzioni genitourinarie e riproduttive</p> <p>Capitolo 7 funzioni neuro-muscoloscheletriche e correlate al movimento</p> <p>Capitolo 8 funzioni della cute e delle strutture correlate</p>	<p>Capitolo 1 strutture del sistema nervoso</p> <p>Capitolo 2 occhio, orecchio e strutture correlate</p> <p>Capitolo 3 strutture coinvolte nella voce e nell'eloquio</p> <p>Capitolo 4 strutture dei sistemi cardiovascolare, immunologico e dell'apparato respiratorio</p> <p>Capitolo 5 strutture correlate all'apparato digerente e ai sistemi metabolico ed endocrino</p> <p>Capitolo 6 strutture correlate ai sistemi genitourinario e riproduttivo</p> <p>Capitolo 7 strutture correlate al movimento</p> <p>Capitolo 8 cute e strutture correlate</p>	<p>Capitolo 1 apprendimento e applicazione delle conoscenze</p> <p>Capitolo 2 compiti e richieste generali</p> <p>Capitolo 3 comunicazione</p> <p>Capitolo 4 mobilità</p> <p>Capitolo 5 cura della propria persona</p> <p>Capitolo 6 vita domestica</p> <p>Capitolo 7 interazioni e relazioni interpersonali</p> <p>Capitolo 8 aree di vita principali</p> <p>Capitolo 9 vita sociale, civile e di comunità</p>

STRUTTURA ICF – parte educativa/familiare

ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

Attività: È l'esecuzione di un compito o di un'azione da parte di un individuo. Essa rappresenta la prospettiva individuale del funzionamento

Partecipazione: È il coinvolgimento di una persona in una situazione di vita. Essa rappresenta la prospettiva sociale del funzionamento.



STRUTTURA ICF – parte educativa/familiare

ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

Si considerano nei termini di



Performance descrive ciò che una persona fa nel suo ambiente attuale.

Capacità: descrive ciò che una persona è in grado di fare in ambiente che non facilita e non ostacola.

STRUTTURA ICF – parte educativa/familiare

FATTORI CONTESTUALI

Rappresentano l'intero background della vita e della condizione dell'esistenza di un individuo. Interagiscono con l'individuo in una condizione di salute e determinano il livello e il grado del suo funzionamento.

Includono:

- **fattori ambientali:** ambiente fisico e sociale; atteggiamenti individuali

CAPITOLO 1 PRODOTTI E TECNOLOGIA

CAPITOLO 2 AMBIENTE NATURALE E CAMBIAMENTI AMBIENTALI EFFETTUATI DALL'UOMO

CAPITOLO 3 RELAZIONI E SOSTEGNO SOCIALE

CAPITOLO 4 ATTEGGIAMENTI

CAPITOLO 5 SERVIZI, SISTEMI E POLITICHE

- **fattori personali:** retroterra di vita; caratteristiche individuali



STRUTTURA ICF – categorie

All'interno di ciascun capitolo ci sono categorie individuali a due, tre, quattro livelli, ognuna con una breve descrizione ed esclusioni appropriate per facilitare la scelta del codice adatto.

CAPITOLO 1 FUNZIONI MENTALI	
Questo capitolo riguarda le funzioni del cervello e comprende sia funzioni mentali globali come la coscienza, l'energia e le pulsioni, che funzioni mentali specifiche, come la memoria, il linguaggio e il calcolo.	
<i>Funzioni mentali globali (b110-b139)</i> ← NOME DEL BLOCCO	
b110	Funzioni della coscienza Funzioni mentali generali dello stato di consapevolezza e di vigilanza, incluse la chiarezza e la continuità dello stato di veglia. <i>Inclusioni:</i> funzioni di stato, continuità e qualità della coscienza; perdita di coscienza, come stati vegetativi, fughe, stati di trance, stati di possessione, alterazioni della coscienza da droghe, sostanze, delirio, stupore <i>Esclusioni:</i> funzioni dell'orientamento (b114); funzioni dell'energia e delle pulsioni (b130); funzioni del sonno (b134)
b1100	Stato di coscienza Funzioni mentali che se alterate producono stati quali l'obnubilamento della coscienza, lo stupore o il coma.
b1101	Continuità della coscienza Funzioni mentali che producono prolungata veglia, vigilanza e consapevolezza e che, se alterate, possono produrre fughe, stati di trance o altri stati simili.
b1102	Qualità della coscienza Funzioni mentali che se alterate provocano cambiamenti nel carattere di vigilanza e consapevolezza, come stati alterati indotti da sostanze o delirio.
b1108	Funzioni della coscienza, altro specificato
b1109	Funzioni della coscienza, non specificato

CODICE

DEFINIZIONE OPERATIVA

STRUTTURA ICF – categorie

Inclusione

I termini di inclusione sono indicati dopo la definizione di molte categorie. Vengono forniti come una guida del contenuto della categoria, e non intendono essere esaustivi

Esclusione

I termini di esclusione sono forniti nei casi in cui, per una somiglianza con un altro termine, l'applicazione può risultare difficile.

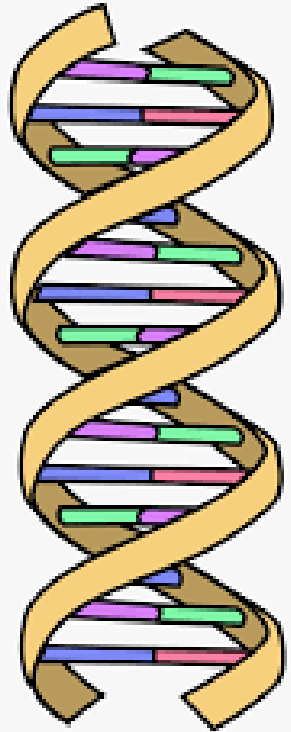
ESEMPIO:

Cap 3 COMPITI E RICHIESTE GENERALI
...intraprendere un compito singolo (d210)

Inclusione: intraprendere un compito semplice o complesso; intraprendere un compito singolo autonomamente o in gruppo.

Esclusione: acquisizione di abilità (d155), risoluzione di problemi (d175), prendere decisioni (d177)...

Codifica con ICF



d 7 10 4 0 . 2 3

Componente: Attività e Partecipazione

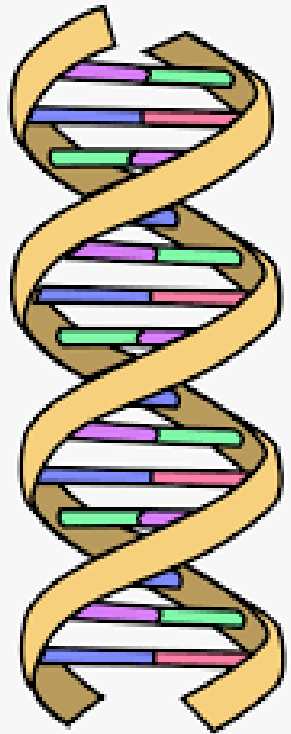
b (body) = Funzioni Corporee

s (structure) = Strutture Corporee

d (domain) = Attività e Partecipazione

e (environment) = Fattori Ambientali

Codifica con ICF



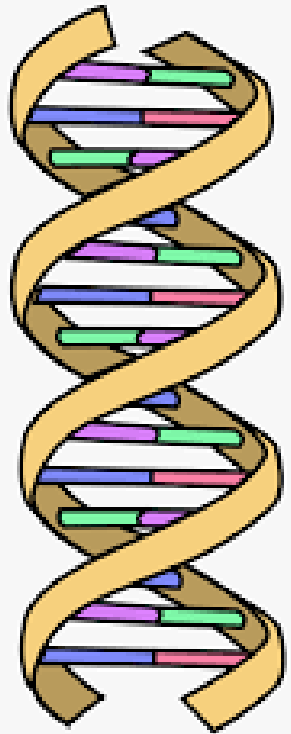
d 7 10 4 0 . 2 3

Capitolo

Primo livello

Capitolo 7 Interazioni e relazioni interpersonali

Codifica con ICF



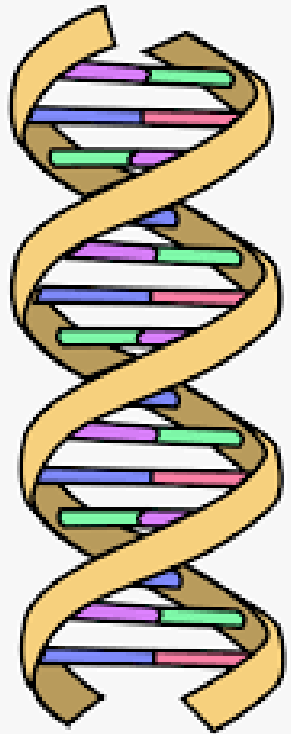
d 7 10 4 0 . 2 3

Categoria

Secondo livello

d710 Interazioni interpersonali semplici

Codifica con ICF

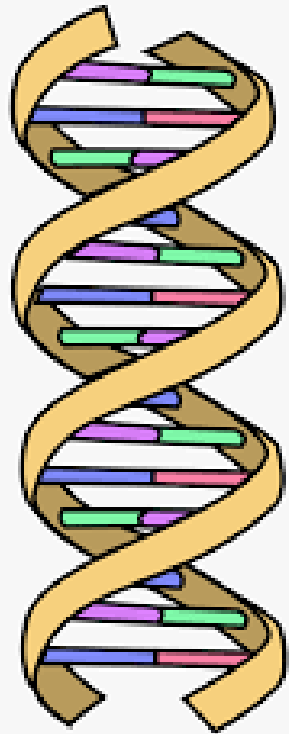


d 7 10 4 0 . 2 3

Sotto Categoria
Terzo livello

d7104 Segnali sociali nelle relazioni

Codifica con ICF



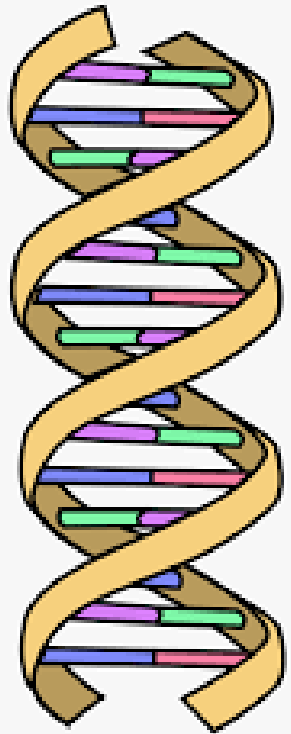
d 7 10 4 0 . 2 3

Sotto - sotto Categoria

Quarto livello

d71040 Iniziare delle interazioni sociali

Codifica con ICF



d 7 10 4 0 . 2 3

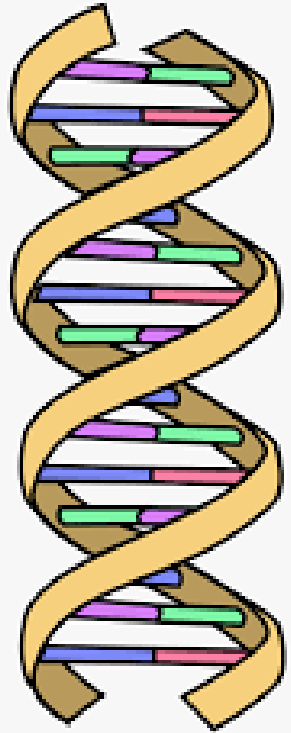
Gravità/entità

Primo Qualificatore

Menomazione media

...

Codifica e qualificatori



Un **codice ICF completo** deve avere almeno un qualificatore riempito con 0-4, 8, 9

pertanto...

b 7 10 4 0

non è un codice ICF completo

ma il codice completo è

d 7 10 4 0 . 2 3 che indica:

A fronte di una grave capacità ad iniziare delle relazioni sociali semplici, l'alunno presenta una difficoltà media nell'iniziare delle interazioni sociali semplici

I QUALIFICATORI

Denotano ad esempio l'entità del livello di salute o la gravità del problema in questione. I qualificatori vengono codificati come uno, due o più numeri dopo un punto

ESEMPIO:

xxx.00

Tutte le componenti sono qualificate usando la stessa scala generica. Avere un problema può significare una menomazione, una limitazione, una restrizione o una barriera, a seconda del costrutto di riferimento.

Xxx.0	Nessun Problema	0 - 4%
xxx.1	problema lieve	5 - 24%
xxx.2	problema moderato	25 - 49%
xxx.3	problema severo	50 - 95%
xxx.4	problema completo	96 - 100%
xxx.8	non specificato	
xxx.9	non applicabile	

FUNZIONI CORPOREE

1 QUALIFICATORE

QUALIFICATORE GENERICO CON SCALA NEGATIVA, USATO PER INDICARE L'ESTENSIONE O LA GRAVITÀ DI UNA MENOMAZIONE:

xxx.0	NESSUNA menomazione	(assente, trascurabile...)	0-4%
xxx.1	menomazione LIEVE	(leggera, piccola...)	5-24%
xxx.2	menomazione MEDIA	(moderata, discreta...)	25-49%
xxx.3	menomazione GRAVE	(notevole, estrema...)	50-95%
xxx.4	menomazione COMPLETA	(totale...)	96-100%
xxx.8	non specificato		
xxx.9	non applicabile		

ESEMPIO:

b167.3 PER INDICARE UNA GRAVE
MENOMAZIONE RELATIVA ALLE FUNZIONI
MENTALI DEL LINGUAGGIO (in generale)

STRUTTURE CORPOREE

3 QUALIFICATORI

3 QUALIFICATORI

ESTENSIONE DELLA
MENOMAZIONE

xxx.0 NESSUNA menomazione
xxx.1 menomazione LIEVE
xxx.2 menomazione MEDIA
xxx.3 menomazione **GRAVE**
xxx.4 menomazione COMPLETA
xxx.8 non specificato
xxx.9 non applicabile

NATURA DELLA
MENOMAZIONE

0 nessun cambiamento
nella struttura
1 assenza totale
2 **assenza parziale**
3 parte in eccesso
4 dimensioni anormali
5 discontinuità
6 posizione deviante
7 cambiamenti qualitativi
nella struttura, incluso
l'accumulo di fluidi
8 non specificato
9 non applicabile

COLLOCAZIONE DELLA
MENOMAZIONE

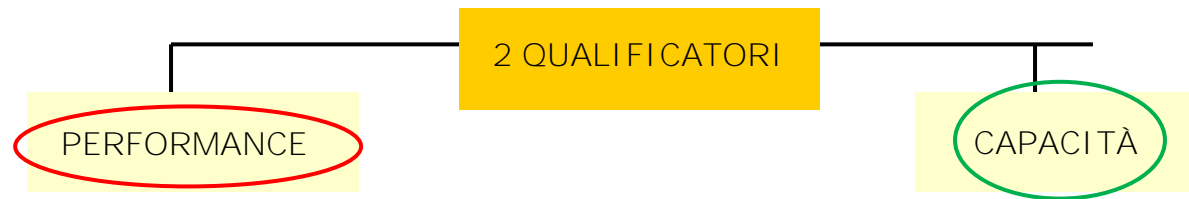
0 più di una regione
1 **destra**
2 sinistra
3 entrambi i lati
4 frontale
5 dorsale
6 prossimale
7 distale
8 non specificato
9 non applicabile

ESEMPIO:

s730.321 PER INDICARE LA
PARZIALE ASSENZA
DELL'ARTO SUPERIORE
DESTRO

ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

2 QUALIFICATORI



Descrive quello che un individuo fa nel suo ambiente attuale

Descrive l'abilità dell'individuo nell'eseguire un compito o un'azione (ambiente standard)

xxx.0	NESSUNA difficoltà	(assente, trascurabile...)	0-4%
xxx.1	difficoltà LIEVE	(leggera, piccola...)	5-24%
xxx.2	difficoltà MEDIA	(moderata, discreta...)	25-49%
xxx.3	difficoltà GRAVE	(notevole, estrema...)	50-95%
xxx.4	difficoltà COMPLETA	(totale...)	96-100%
xxx.8	non specificato		
xxx.9	non applicabile		

ESEMPI:

d5101.1_1 PER INDICARE LIEVE DIFFICOLTÀ NEL FARSI IL BAGNO CON L'USO DI AUSILI CHE SONO DISPONIBILI PER LA PERSONA NEL SUO AMBIENTE ATTUALE

d5101.2_2 PER INDICARE MEDIA DIFFICOLTÀ NEL FARSI IL BAGNO; IMPLICA CHE C'È UNA DIFFICOLTÀ MEDIA SENZA L'USO DI AUSILI O ASSISTENZA PERSONALE

FATTORI AMBIENTALI

1 QUALIFICATORE

QUALIFICATORE CHE INDICA IL GRADO IN CUI UN FATTORE AMBIENTALE AGISCE COME UNA BARRIERA O UN FACILITATORE

xxx.0	NESSUNA barriera	(assente, trascurabile...)	0-4%
xxx.1	barriera LIEVE	(leggera, piccola...)	5-24%
xxx.2	barriera MEDIA	(moderata, discreta...)	25-49%
xxx.3	barriera GRAVE	(notevole, estrema...)	50-95%
xxx.4	barriera COMPLETA	(totale...)	96-100%
xxx+0	NESSUN facilitatore	(assente, trascurabile...)	0-4%
xxx+1	facilitatore LIEVE	(leggero, piccolo...)	5-24%
xxx+2	facilitatore MEDIO	(moderato, discreto...)	25-49%
xxx+3	facilitatore GRAVE	(notevole, estremo...)	50-95%
xxx+4	facilitatore COMPLETO	(totale...)	96-100%
xxx.8	barriera, non specificato		
xxx+8	facilitatore, non specificato		
xxx.9	non applicabile		

ESEMPIO:

e130.2 PER INDICARE CHE I PRODOTTI PER L'ISTRUZIONE SONO UNA BARRIERA MEDIA.

e130+2 PER INDICARE CHE I PRODOTTI PER L'ISTRUZIONE SONO UN FACILITATORE MEDIO.

APPLICAZIONI

L'ICF PUÒ ESSERE UTILIZZATO, INSIEME ALLA CLASSIFICAZIONE DELLE MALATTIE ICD-10 E AD ALTRE CLASSIFICAZIONI DIAGNOSTICHE, PER CHIARIRE GLI ASPETTI FUNZIONALI DI MALATTIE CRONICHE E DISABILITÀ.

1 CONDIZIONE DI SALUTE (ICD-10 o ...)

Quale è lo status di salute dell'alunno?

2 STRUTTURA E FUNZIONE (ICF)

Com'è il funzionamento corporeo e la sua funzione mentale?

3 ATTIVITÀ (ICF)

Come agisce nella vita quotidiana?

4 PARTECIPAZIONE (ICF)

Come si comporta il bambino/ragazzo nelle diverse situazioni, quali ruoli assume?

5 FATTORI CONTESTUALI (ICF)

Come influiscono nelle performance del bambino/ragazzo?

APPLICAZIONI - un esempio

Alunno certificato CON Sindrome di Down

ASSE	CODICE	DESCRIZIONE
4	Q.90.0	Trisomia 21
3	F.71.0	Disabilità intellettiva di grado medio
1	F.94.8	Disturbo del funzionamento sociale
5	Z.60.3	Difficoltà di acculturazione



ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ

ICF-CY

Classificazione
Internazionale
del Funzionamento,
della Disabilità e della Salute

VERSIONE
PER BAMBINI
E ADOLESCENTI

Erickson

APPLICAZIONI - un esempio

LETTURA DELLA STESSA DIAGNOSI IN OTTICA ICF:

CONDIZIONE DI SALUTE

Trisomia21, Ritardo mentale medio

FUNZIONI

b 117.2 problema medio nelle funzioni intellettive

b 1400.2 problema attentivo

STRUTTURE

s 2204.221 problema medio per cataratta del cristallino

s 110.000 non problemi della struttura cerebrale



ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ

ICF-CY

Classificazione
Internazionale
del Funzionamento,
della Disabilità e della Salute

VERSIONE
PER BAMBINI
E ADOLESCENTI

Erickson

APPLICAZIONI - un esempio

ATTIVITÀ e PARTECIPAZIONE

Capacità

d 1502.13 problema grave nell'imparare a fare calcoli

d 8803.31 ha una lieve difficoltà ad interagire con gli altri

Performance

d 1502.13 problema lieve nell'imparare a fare calcoli nella classe che attualmente frequenta

d 8803.31 ha un problema importante a interagire con gli altri nella sua attuale situazione di vita

FATTORI AMBIENTALI E PERSONALI

e 1301+2 prodotti e tecnologie speciali per l'istruzione: un software dedicato, costituisce un facilitatore per fare calcoli semplici (**FACILITAZIONE**)

e 320.3 amici: l'alunno non ha amici, attualmente (**BARRIERA**)

Livello del problema	FREQUENZA	INTENSITÀ	DURATA
Nessuno (0)	La persona non ha alcun problema		
Lieve (1)	Raramente negli ultimi 30 giorni	un intensità che la persona può tollerare	Il problema è presente per meno del 25% del tempo
Medio (2)	Occasionalmente negli ultimi 30 giorni	un intensità che interferisce con la vita quotidiana della persona	Il problema è presente per meno del 50% del tempo
Grave (3)	Frequentemente negli ultimi 30 giorni	un intensità che altera parzialmente la vita quotidiana della persona	Il problema è presente per più del 50% del tempo
Completo (4)	Ogni giorno negli ultimi 30 giorni	un intensità che altera totalmente la vita quotidiana della persona	Il problema è presente per più del 95% del tempo

PERFORMANCE E CAPACITÀ – scala di gravità

10.11.2022

**MINISTERO DELLA
SALUTE**

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E DEL PROFILO DI FUNZIONAMENTO TENUTO CONTO DELLA CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DELLE MALATTIE (ICD) E DELLA CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DEL FUNZIONAMENTO, DELLA DISABILITÀ E DELLA SALUTE (ICF) DELL'OMS.

in attuazione dell'art. 5 c. 6 del D. Lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", come modificato dal D. Lgs. 96/2019 "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 66/2017"

DI 182/2020 - PEI su Base ICF

Il nuovo PEI aiuta ad assumere il modello ICF → considerare il bambino/alunno che abbiamo davanti e che FUNZIONA in un certo modo

questo suo **funzionamento** dipende da molteplici componenti: - una componente clinica, ma non è l'unica

una componente che riguarda fattori personali: com'è questa persona?

O fattori ambientali: dov'è questa persona?... in quale società, contesto, territorio, scuola,...

Tutto insieme crea un funzionamento → è molto importante assumere questa prospettiva

Spesso... Le domande iniziali poste dai nuovi colleghi sono:

che cos'ha, com'è... in sintesi un'etichetta

ANDARE OLTRE L'ETICHETTA

- ✓ L'etichetta è utile perché definisce un ambito, ma è necessario andare oltre
- ✓ Quello che porta il nuovo PEI aiuta, nella procedura, a considerare il bambino/alunno da diversi punti di vista e porta a considerarlo contemporaneamente e collettivamente
- ✓ Definire insieme il funzionamento del bambino/alunno porta a riflettere su quali possano essere gli ambiti di miglioramento dove innestare la progettazione e l'organizzazione affinché ci possa essere un'evoluzione significativa

NUOVO PEI

12 SEZIONI

4 PIANI

1. Quadro Informativo
2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento
3. Raccordo con il Progetto Individuale
4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico
5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità
6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori
7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo
8. Interventi sul percorso curricolare
9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse
10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative
11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari
12. PEI redatto in via provvisoria per l'a.s. successivo

